
Sanità: Fnopi, "cambiare professione infermieristica per migliorare assistenza". A breve presentazione al Parlamento di alcune proposte

Il futuro della professione infermieristica si disegna ora. E la Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi - 460mila infermieri iscritti all'Albo) lo fa - dopo aver raccolto le loro richieste attraverso la consultazione pubblica degli "Stati generali" - con un preciso elenco di impegni rivolti alle istituzioni e alla politica, raccolti e analizzati in un "documento di consenso" sui principali cardini su cui si articolerà lo sviluppo della professione nella cornice di un rinnovato Ssn. I risultati finali della Consensus Conference promossa dalla Fnopi nel 2022 saranno ora trasmessi ai parlamentari delle Commissioni competenti in materia di Lavoro, Bilancio, Sanità e Istruzione di entrambi i rami del Parlamento e alle istituzioni. Inserire le prestazioni infermieristiche nei Lea anche con indicatori per confrontare e misurare i risultati dell'assistenza infermieristica a livello nazionale. Superare l'esclusività degli infermieri dipendenti per ampliare l'offerta assistenziale al territorio, con la massima attenzione al mantenimento dell'equilibrio del sistema. Stop a modelli di assistenza basati su prestazioni limitate al caso specifico, sostituiti da modelli organizzativi per la presa in carico della persona e dei loro caregiver. E ancora: prescrizione infermieristica di presidi sanitari utili nella pratica assistenziale, farmaci di uso comune e/o per garantire la continuità terapeutica nelle cronicità; cambiamento radicale della formazione, con specializzazioni e percorsi universitari ad hoc in alcune aree: cure primarie e sanità pubblica; neonatologia e pediatria; salute mentale e dipendenze; intensiva e dell'emergenza; medica; chirurgica. Sono queste alcune azioni che un panel di 46 stakeholder (23 infermieristici e 23 non), rappresentativi della sanità nazionale, hanno identificato, dopo l'analisi durata più di un anno condotta da tre gruppi di lavoro sui temi da affrontare per dare impulso alla professione infermieristica e all'assistenza sanitaria: le nuove esigenze del Ssn; le strade per l'evoluzione della professione; la revisione del suo assetto formativo. "Il tradizionale modello organizzativo è ormai inefficace per rispondere alle esigenze di salute della popolazione – spiega Barbara Mangiacavalli, presidente Fnopi -. Il nuovo paradigma sanitario si fonda sulla costruzione di reti di prossimità territoriale, determinando uno spostamento dei setting assistenziali dai luoghi tradizionali di cura, come gli ospedali, verso strutture territoriali più sostenibili e accessibili che possano favorire l'integrazione sociosanitaria e la continuità dei percorsi".

Giovanna Pasqualin Traversa